



# COMUNE DI VILLASIMIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

## VERBALE DI DELIBERAZIONE

### DELLA GIUNTA

==.==.==.==.==.

**N. 015**

**OGGETTO: Gemellaggio con i Comuni di Bussoleno e Bagnolo – atto di indirizzo.**

---

L'anno *DUEMILADIECI* il giorno *QUATTRO* del mese di *FEBBRAIO* ore *18,30* in Villasimius nella Sede Comunale si è adunata la Giunta Municipale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Sig. Sanna Salvatore

Sono presenti i Sigg. Assessori:

Assenti i signori

PUSCEDDU GIANFRANCO  
CAREDDA MARIO MARIA  
GAGLIARDO GIUSEPPE  
FRAU ENRICO

Assiste il Segretario *Dott. Michele Lavra.*

\*\*\*\*\*

Il Presidente assume la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti per poter validamente deliberare, dichiara aperta la seduta.



# COMUNE DI VILLASIMIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

<b>OGGETTO:</b> Gemellaggio con i Comuni di Bussoleno e Bagnolo – atto di indirizzo.
--

### IL SINDACO

**Premesso** che tra la fine degli anni Cinquanta e i primi anni Sessanta l'antica e rinomata tradizione dei cavaatori e maestri scalpellini di Villasimius dovette confrontarsi con le trasformazioni sociali e produttive che interessavano l'Italia. Lo sviluppo su scala industriale di cave e centri dell'industria litica fuori della Sardegna suggerirono ad alcuni concittadini di tentare l'avventura in alcune località del Piemonte centrale e subalpino. La buona affermazione individuale dei primi migranti richiamò nel volgere di pochi anni interi nuclei familiari, che da Villasimius affrontarono un viaggio all'epoca ancora disagiata per trasferirsi in Piemonte e concentrarsi in modo particolare nei territori di Bussoleno e Bagnolo. Molti percorsi migratori si stabilizzarono in via definitiva, contribuendo da un lato a rinnovare e fare apprezzare nella terra di destinazione le abilità e le competenze dei nostri artigiani, dall'altro a determinare un marcato processo di spopolamento invertito nel territorio di Villasimius solo dalla seconda metà degli anni Settanta;

**Considerato** inoltre come, a decenni di distanza, si presenti ora l'opportunità di dare un più profondo significato a quanto, tempo addietro, aveva dato luogo a uno spontaneo fenomeno d'integrazione. Un'operazione di alto profilo istituzionale potrà infatti contribuire non solo a conservare la continuità con le origini da parte dei discendenti dei primi gruppi dei nostri migranti ma, per un altro verso e con esiti ancora più costruttivi, a sostenere un'autopercezione multiculturale e multilaterale sia negli stessi discendenti sia nelle comunità di accoglienza, favorendo la fiducia e il dialogo tra regioni diverse dell'Italia in un contesto contemporaneo in cui la stessa unità nazionale, uscita dal lungo processo storico di integrazione, è sottoposta a tensioni dialettiche e culturali;

**Considerato** inoltre quanto tra i nostri concittadini residenti, i primi nuclei di migranti in Piemonte e i loro discendenti sussistano forti vincoli di parentela e legami personali con il nostro territorio e la sua storia sociale;

**Ritenuto** che un vincolo coinvolgente in misura più intensa il territorio di Villasimius con le realtà istituzionali poste a capo dei territori di accoglienza contribuisca, infine, a rendere più visibile Villasimius e la sua storia umana e economica al di fuori dell'abituale cornice di godimento delle vacanze;

**Considerato** che nel mese di dicembre 2009 l'Amministrazione comunale ha verificato presso i Comuni di Bagnolo e Bussoleno la disponibilità ai rispettivi gemellaggi e ha ricevuto risposte di immediato e pieno sostegno all'iniziativa istituzionale;

**Considerato** opportuno definire la realizzazione dei gemellaggi attraverso un percorso istituzionale e amministrativo rappresentato da:

- allocazione delle risorse economiche necessarie;
- individuazione nel Consigliere Renato Farci e nell'Assessore Mario Caredda quali rappresentanti di maggioranza incaricati al coordinamento e alle attività verso i Comuni di Bagnolo e Bussoleno e nei confronti del Comitato locale di gemellaggio;
- approvazione successiva e sollecitata presso il Consiglio comunale di un regolamento comunale sui gemellaggi e, per il caso specifico, della costituzione del Comitato locale di gemellaggio con i Comuni di Bagnolo e Bussoleno, con Presidente il Sindaco o un

Consigliere comunale delegato, assicurando la partecipazione singola o in associazione dei rappresentanti delle famiglie degli emigrati di Villasimius tuttora residenti nel nostro territorio;

- armonizzazione con i Comuni di Bagnolo e Bussoleno delle rispettive deliberazioni consiliari di approvazione dei gemellaggi;

**Visto** il D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

### **PROPONE**

- 1) Di prendere atto della premessa;
- 2) Di incaricare il Consigliere Renato Farci e l'Assessore Mario Caredda come rappresentanti di maggioranza incaricati al coordinamento e alle attività verso i Comuni di Bagnolo e Bussoleno e nei confronti del Comitato locale di gemellaggio;
- 3) Di sottoporre a successiva e sollecita approvazione consiliare un regolamento comunale sui gemellaggi e, per il caso specifico, la costituzione del Comitato locale di gemellaggio con i Comuni di Bagnolo e Bussoleno, con Presidente il Sindaco o un Consigliere comunale delegato, assicurando la partecipazione singola o in associazione dei rappresentanti delle famiglie degli emigrati di Villasimius tuttora residenti nel nostro territorio.

**Il Sindaco**

Salvatore Sanna

## **LA GIUNTA COMUNALE**

- Vista l'unità proposta di deliberazione del Sindaco di pari oggetto;
- Acquisito sulla stessa il parere favorevole di Regolarità Tecnica ex art. 49 del T.U.E.L. da parte del Responsabile del Settore Cultura – Pubblica Istruzione – Servizio Sociale Turismo;
- Dato atto che la delibera non comporta al momento assunzione di impegno di spesa;
- Con il consenso unanime dei presenti;

### **DELIBERA**

- 1) Di approvare in conformità la proposta di deliberazione e i suoi allegati parte integrante e sostanziale della delibera;
- 2) Di dichiarare con separata votazione unanime la deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U.E.L..